

con li homeni per armar la galia predita, tolti di Salò e la Riviera, quali sono disposti homeni; sichè dita galia sarà ben in ordine.

Di Roma, fo letere di sier Alvise Gradengo orator nostro, di 7 et 9. Scrive come, a di 4, a hore 3 di note, in castello, di ordine dil Papa, fo taiato la testa al signor Zuan Paulo Baion; et volendo il Papa farlo portar sul ponte di Santo Anzolo, come si fa ad altri, el signor Renzo di Zere, per esser di la sua factione et parente, pregò il Papa volesse lassar fusse sepolito. Et cussi a ore 5 fo sepolito, posto in una cassa et portato Scrive dil zörzer dil nontio dil Gran Maestro di Rodi con le nove di l'armata turchescha. È stato dal Papa. Soa Santità li manda do galion con 1000 fanti, ma si tien non saranno a tempo. Scrive, è stato col Papa et parlato di queste cosse turchesche, qual Soa Santità monstra farne caxo; ma dice, li Cardinali e altri signori christiani non lo credono etc. Avisa coluquii auti col Papa, qual li ha dito come a Pozuol, ch'è a la marina, dove sono bagni perfectissimi, et a di ..., la note, vene 3 galie, 17 fuste e 1 brigantin di turchi et messe in terra et prese una donna capuana venuta a li bagni assa' gran maestra; e poco mancoe che el signor Alberto da Carpi, qual *etiam* lui era a li diti bagni, non fusse stà preso; el qual scampò in el castello li vicino. Scrive coluquii auti col cardinal Colona, qual *etiam* lui li ha dito tal nova; e parlando l'Orator di questo fa tremar, che farà la gran armata turchescha, rispose; « Dite vero, et non so che dir altro che come disse Christo: *tolle grabatum tuum et ambula* ».

347* *A di 14.* La matina, in Quarantia Novissima, sier Marco Loredan avogador di Comun, havendo intromesso le pruove per sier Francesco Morexini, sier Mafio Lion e sier Marco Antonio Contarini avogadori di Comun, di 4 Savii ai ordeni, *videlicet* sier Zuan Michiel qu. sier Piero, *da San Polo*, el qual è alcuni zorni è fuora di la terra e non è stato citado; *item*, di sier Antonio Mocenigo di sier Alvise el cavalier, sier Carlo Ruzini di sier Domenego e sier Domenego Trivixan qu. sier Stefano, quali non hanno la età et è intrati in l'oficio contro le leze che vol provino aver compiti anni 30, et cussi introduce il caso, absenti diti Savii ai ordeni, et messeno parte che questi tre ultimi siano fuora di l'oficio e privi dil titolo, *ut in parte*, et ave *solum* una balota, et el resto non sincier. Si dice vol taiar tutte le prove fatte dil 1516 in qua contra le leze.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum* le parte di danari.

Di Milan, fo letere di Alvise Minio secretario. Zercha questo abochamento dil re Christianissimo et re d'Ingalterra; et come l'era zonto li a Milan pre' Corado, vien da' sguizari: dice che lo acordo fo ditto esser concluso con cantoni di sguizari et la Christianissima Maiestà, ancora non è stabilito etc.

Di Franza, di sier Antonio Justinian dottor orator nostro, date a . . . a di primo. Scrive lo abochamento e visite fate dil reverendissimo cardinal Eboracense et il re Christianissimo; la copia scriverò di sotto il tutto. *Item*, il re d'Ingalterra è passado di qua, et si doveva abochar et salutar con con Soa Christianissima Maiestà il di sequente. La Cesarea Maiestà, poi stata in colloquio con il re d'Ingalterra, a di . . . montò in le soe nave et passò in la Fiandra. Scrive come sier Zuan Badoer, suo successor, era zonto a di 20 a Paris, et li ha scritto vengi di longo che li darà bon alozamento.

Noto. Per Colegio fo terminato mandar a la custodia di Antivari Thodaro Manassi, capo di stratioti, era in Friul con 12 cavalli di stratioti, et alcuni schioppetieri.

Fo scritto a sier Giacomo Manolesso podestà di Cologna, laudandolo aver mandato di qui 15 homeni da remo, quali zonseno qui a di 13.

Fo scritto a sier Francesco Donado el cavalier logotenente in la Patria, in risposta di soe di 8, come, inteso la desobedientia di quelli di Zumpichia, laudemo per castigarli il mandar ad alozar de li li balestrieri e stratioti; ma vardino non far danni. *Item*, sollicitato il mandar di homeni per le galie di quella Patria.

Fo scritto al Provedador in Lignago, mandi 12 homeni da remo, non obstante dicano esser separadi di Verona.

Fo scritto al Podestà e Capitano di Treviso, solleciti Zuan di Como venir con li fanti va a Corfù, *aliter* li provederemo.

Fo scritto a Zara, trovi homeni per lo armar dil General che verà de li.

Exemplum.

348

Copia di una letera di uno cavalier rodiano, data apresso Zerbi in l'armada apresso Zerbi, a di 21 Mazo 1520, al signor Cola Antonio d'Aflito

Spectabel e multo virtuoso signor fratri et patri.

Altra breve li scrissi; per questa vostra signoria intenderà, come a li 26 del passato misimo nostro